SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00055841
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	altare
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Andezeno
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1671
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	muratura
MTC - Materia e tecnica	legno

MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Macchie di umidità, cadute di colore, sfatinamento e cadute delle decorazioni in stucco, cadute di intonaco.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Mensa a parallelepipedo; ancona con lesene laterali scanalate e cimasa mistilinea con volute. Tabernacolo in legno con portina centinata decorata da un calice intagliato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La prima notizia documentaria dell'altare dedicato a S. Antonio e S. Elisabetta risale al Beggiamo nel 1671,(Vista Past. 1671, fol. 68) che lo dice in laterizio, appartenente alla Compagnia delle Umiliate:"aliud altare ad latus Evangilii est plenum lateritium sibi (...) ornatum ad pulchram icona cum imagin. B.M.V. et S.S. Antonimi de Pad et Elisabet. licit in eo seres humilitatis". Il Roero nel 1750, dicendolo dedicato a Sant'Antonio da Padova, precisa essere la mensa di legno e "cum videbit ess mensam huius modi esse parum decentem, ac pluribus hine inde foraminibus deturpatam mandavit aptare aliam tabulam sive mensam ligneam, in qua portatilis ita inseratur, sive aptetur ut eidem coequatum sit. In reliquis altare huiusmodi satis bene se habet" (visita past. 1750, f.154 v.). Non vengono più citate le Umiliate in riferimento alla cappella. Le disposizioni del vescovo vengono evidentemente eseguite se nel 1774 il Rorengo di Rorà, designando l'altare sotto il titolo di S. Elisabetta, lo giudica "decenter ornatum decentique icone instructum, eius tamen mensa munire debet tabulato, in cuius medio rite aptari queat lapis sacratus nunc uncommode collocatus" (Vista Past. fol. 197, 198 v). Le parole del Vescovo si riferiscono ai gradini lignei dell'altare rimasti fino ad oggi, ora in condizioni devastate: sono stati privati probabilmente della decorazione della fascia anteriore (tarlati e corrosi dall'umidità, le tavole si piegano si sfasciano). A questa parte della struttura appartiene il tabernacolo ligneo. La mensa vera e propria venne verosimilmente cambiata in anni posteriori e sostituita con l'attuale, qui come nell'altare dirimpetto dedicato alla Trinità. E infatti lo stesso Visitatore a chiederne la modifica: "Super sacratus altare... decens ligneum tabulatum collocatur in quo sacratus lapiis qui nunc incongrue locatus vigitur, rite aptari queat, intra trimestre sub poena interdicti ipsius altari." (ibidem f.218), e questa avvenne interessando anche gli altri della chiesa; il gradino della mensa è infatti uguale a quello dell'altar maggiore. Nel 1837 il Franzoni lo giudica decente (visita past. f. 1112 cv). La struttura del tabernacolo appare però ormai compiutamente neoclassica nelle lesene dritte e lisce che sottolineano la centralità dell'oggetto di gusto molto vicino al più elegante intaglio della parete centrale del coro ligneo che sappiamo eseguito fra il 1764 ed il 1774. Nel tentativo di ricostruire l'arredo ligneo nella sua integrità possiamo immaginare un altare originariamente molto simile a quello della cappella dei Balbiano cui è accomunato anche nella

	tipologia del tabernacolo. Le Umiliate o Blassone o Ospitaliere dell'Osservanza, unica congregazione sopravvissuta dell'Ordine degli Umilati, aboliti nel 1571 da Pio V, erano dedite alla cura dei malati specie lebbrosi (A. M. Bazzone, voce, Dizionario ecclesiastico di Mercati- Pelzer, v.V III, Torino 1958, pp.1217-1218). Non si ha alcuna notizia di questa congregazione ad Andezeno né perché poi non compaiono più. La Confraternita è però molto legata alla corte, infatti a Torino, direttrice ne è Cristina di Francia, che dona una cappella, quella della Immacolata Concezione, nella chiesa dei S. Martiri, appartenente ai gesuiti.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 72905
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Beggiamo Michele
FNTD - Data	1671
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Roero
FNTD - Data	1750
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Rorengo di Rorà
FNTD - Data	1774
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Franzoni
FNTD - Data	1837
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bazzone A. M.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1217-1218
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Ghibaudi C.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)